



Lo smart working richiede innovazione dalla tecnologia

Digital transformation. Per due aziende su tre il lavoro a distanza migliora la produttività, una su due è intenzionata ad accelerare sull'adozione del cloud

Giampaolo Colletti



«Il meno possibile». Cor-
reva l'anno 2013 e l'al-
ora capo delle finanze di
Google Patrick Pichette
rispondeva così alla
stampa che chiedeva quanti dipen-
denti del colosso di Mountain View
stessero in quel momento telelavo-
rando. In fondo riunirsi in un posto
stimolava produttività, innovazione,
cameratismo e, ovviamente, control-
lo. Otto anni e una pandemia dopo le
proporzioni sono completamente ri-
baltate, ha sottolineato l'*Economist* in
un recente dossier che rivela tutte le
contraddizioni del rientro in ufficio
dopo la fase emergenziale. Con il
boom dello *smartworking* il ritorno
alla propria postazione si sta rivelan-
do più complicato dell'uscita im-
provvisa dello scorso anno, ha scritto
la testata inglese.

D'altronde la strada per la digita-
lizzazione è lastricata di buoni pro-
positi: la tendenza per le imprese è
legata alla scommessa su competen-
ze, piattaforme, strumenti e infra-
strutture hi-tech. Anche perché oggi
per due realtà su tre la produttività è
aumentata grazie allo *smartworking*,
mentre una su due vorrebbe adottare
tecnologie in *cloud*. È quanto emerge
dall'indagine promossa dall'Osser-
vatorio *Twt* e realizzata dall'istituto
di ricerca Eumetra di Renato Man-
nheimer. Dalla fotografia, scattata
coinvolgendo aziende di medie e
grandi dimensioni, emerge come il
52% delle imprese preveda un incre-
mento della spesa sul digitale e sui
servizi in *cloud*, oggi impiegati solo
da quattro realtà su dieci. Intanto il

33% del campione ha adottato siste-
mi per tutelare la privacy dei propri
utenti e il 28% modelli di *backup* in
cloud (28%). La maggioranza (53%) si
dichiara pronta all'archiviazione e al
salvataggio di tutti i documenti
aziendali in *cloud*, soluzione neces-
saria per proseguire nello *smart
working*: più della metà lo ha già ap-
plicato e il 76% lo adotta almeno par-
zialmente. È il trionfo del modello
ibrido che integra l'ufficio con il la-
voro da casa. Intanto il 65% del cam-
pione – ma la percentuale sale al 69%
tra le aziende di dimensioni maggio-
ri – ha riscontrato un aumento della
produttività proprio grazie allo
smartworking.

Ma attenzione: per inserirlo a pie-
no regime quasi un'impresa su tre
(29%) ritiene necessario introdurre
ulteriori innovazioni tecnologiche.
«Le soluzioni in *cloud*, che accompa-
gnano gli utenti sia che lavorino in
presenza sia in *smart working* saran-
no sempre più adottate dalle aziende
italiane. La trasformazione digitale
necessita di infrastrutture e servizi
avanzati, scalabili e di facile utilizzo»,
afferma Alessandra Sponchiado, ge-
neral manager di *Twt*, realtà italiana
leader nel settore delle telecomuni-
cazioni e attiva da quasi trent'anni sul
mercato B2B. «Il momento storico
che stiamo vivendo si è trasformato
in una grande opportunità di digita-
lizzazione: abbiamo registrato negli
ultimi mesi accelerazioni legate al bi-
sogno di connettività di qualità che
offra larghezza di banda e che garan-
tisca la *business continuity*. Un biso-
gno che si riflette anche nell'Ict con la
continua richiesta di tecnologie, ser-

ver ed *endpoint* disponibili in breve
tempo. Inoltre la *cybersecurity* e la
protezione dei dati sono temi che le
aziende stanno affrontando in ma-
niera sempre più decisa», precisa
Sponchiado.

Così la trasformazione digitale sta
ridisegnando le aziende nei processi
e nella *governance*, non solo nei pro-
dotti e servizi. «È un facilitatore di
business: ridisegna i processi ponen-
do prepotentemente al centro la tec-
nologia, che deve necessariamente
essere agile e flessibile. Oggi qualsia-
si azienda può avere a disposizione
strumenti moderni e flessibili per ac-
cedere a tecnologie all'avanguardia
che un tempo erano solo ad appan-
naggio di realtà *enterprise*», conclude
Sponchiado. Intelligenza artificiale,
data analysis, *cloud computing* sono a
disposizione anche per realtà di pic-
cole dimensioni. «Oggi i colossi tra-
sformano gli uffici in videogame, ma
la sfida alla digitalizzazione riguarda
tutte le realtà», ha scritto Natasha
Mascarenhas su TechCrunch. Nel
nuovo meta-scenario che è il mondo
del lavoro Davide e Golia competono
sempre di più ad armi pari.



L'INFRASTRUTTURA
La transizione digitale
richiede infrastrutture e
servizi avanzati,
scalabili e di facile uso



DAVIDE CONTRO GOLIA
Oggi qualsiasi azienda
ha a disposizione
tecnologie disponibili
prima solo per i grandi

